



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio 05 Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

A

ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI  
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE  
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

USMAF-SASN UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA,  
AEREA E DI FRONTIERA E DEI SERVIZI  
TERRITORIALI DI ASSISTENZA SANITARIA AL  
PERSONALE NAVIGANTE E AERONAVIGANTE  
IN ITALIA

DIREZIONE GENERALE DELLA  
PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
UFFICIO 8

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
UNITÀ DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA  
DIREZIONE GENERALE SANITÀ MILITARE

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO  
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO P.S.  
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI TURISMO  
E SPORT  
UFFICIO PER LE POLITICHE DEL TURISMO

COMANDO GENERALE CORPO DELLE  
CAPITANERIE DI PORTO  
CENTRALE OPERATIVA

ENAC  
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

CROCE ROSSA ITALIANA  
REPARTO NAZIONALE DI SANITÀ PUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE  
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI  
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE  
MALATTIE DELLA POVERTÀ (INMP)

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONI alla nota circolare prot. 17508 del 08/06/2018 “ Diffusione internazionale di poliovirus: aggiornamento delle raccomandazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità maggio 2018”.**

*La presente aggiorna e integra alcuni aspetti della nota del 08/06/2018, nr. prot. 0017508, recante uguale titolo.*

Il 26 giugno 2018 l’OMS ha comunicato che, nel mese di aprile del corrente anno, si è verificato in Papua Nuova Guinea, e più precisamente a LAE – provincia di Morobe, un caso di Paralisi Flaccida Acuta determinata da poliovirus vaccino derivato sierotipo 1 (VDPV1). A giugno il laboratorio di riferimento globale, presso gli Stati Uniti d’America, ha confermato la presenza di VDPV1 nei campioni prelevati sia dal caso indice che da due contatti comunitari; questo a comprovare la circolazione del virus all’interno della comunità.

Poiché la provincia colpita non presenta confini internazionali, il rischio di diffusione internazionale è considerato basso. Pur tuttavia il riemergere del VDPV in un Paese libero dalla polio da 18 anni (la Papua Nuova Guinea è stata dichiarata polio – free nell’ottobre del 2000) evidenzia la possibilità di reintroduzione del poliovirus in aree attualmente libere.

L’OMS ribadisce, quindi, l’importanza di mantenere elevati livelli di copertura vaccinale di routine e di sistemi di sorveglianza efficaci; inoltre raccomanda che tutti i viaggiatori che si recano nelle aree affette siano completamente vaccinati contro la poliomielite.

I residenti provenienti da aree infette, e coloro che soggiornano per più di 4 settimane, dovrebbero ricevere una dose aggiuntiva di vaccino antipolio tra le 4 settimane e i 12 mesi prima del viaggio internazionale.

Secondo quanto indicato dal Comitato di emergenza del Regolamento Sanitario Internazionale in occasione della 17° riunione svoltasi il 30 aprile 2018, i Paesi sottoposti a Raccomandazioni temporanee, in quanto considerati infetti da WPV e/o cVDPV, con potenziale rischio di diffusione internazionale (attualmente Afghanistan, Pakistan, Somalia, Nigeria, Kenya; Repubblica Araba Siriana, DR Congo) dovrebbero:

- assicurarsi che tutti i residenti e i visitatori di lungo periodo (cioè > quattro settimane) di tutte le età ricevano una dose di vaccino bivalente orale contro il poliovirus (bOPV) o inattivato tra le quattro settimane e i 12 mesi prima del viaggio internazionale; assicurarsi che coloro che intraprendono viaggi urgenti (cioè entro quattro settimane), che non hanno ricevuto una dose di bOPV o IPV nelle precedenti quattro settimane a 12 mesi, ricevano una dose di vaccino antipolio almeno al momento della partenza, in quanto ciò fornirà comunque dei benefici, in particolare per i viaggiatori abituali.
- assicurarsi che a tali viaggiatori sia fornito un Certificato Internazionale di Vaccinazione o di Profilassi nella forma specificata nell’Allegato 6 del RSI, per registrare la loro vaccinazione contro la polio e fungere da prova della vaccinazione stessa
- limitare alla partenza il viaggio internazionale di tutti i residenti privi di documentazione appropriata sulla vaccinazione antipolio. Queste raccomandazioni si applicano ai viaggiatori internazionali da tutti i punti di partenza, indipendentemente dal mezzo di trasporto (stradale, aereo, marittimo).
- migliorare il coordinamento degli sforzi transfrontalieri includendo una supervisione e un monitoraggio più rigorosi della qualità della vaccinazione ai valichi di frontiera di transito, nonché il monitoraggio della percentuale di viaggiatori identificati come non vaccinati dopo l’attraversamento della frontiera.

Tanto premesso, allo scopo di minimizzare il rischio di reintroduzione del poliovirus in Italia e, quindi, di garantire la sicurezza sanitaria della popolazione, si ritiene opportuno ribadire quanto indicato nella circolare del 8 giugno 2018 ed in particolare si raccomanda quanto segue.

**Coloro che dovessero recarsi in Paesi sottoposti alle Raccomandazioni Temporanee** – (attualmente Afghanistan, Pakistan, Somalia, Nigeria, Kenya, Repubblica Araba Siriana, DR Congo) per motivi di lavoro, studio, vacanza, etc. e rimanervi per lungo tempo (cioè > 4 settimane) devono:

- a) portare un valido certificato di vaccinazione contro la poliomielite, redatto sul modello di certificato internazionale allegato al Regolamento Sanitario Internazionale 2005 (modello consultabile e scaricabile dal link

[http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pagineAree\\_3066\\_listaFile\\_itemName\\_4\\_file.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_3066_listaFile_itemName_4_file.pdf));

- b) effettuare una dose di vaccino inattivato (IPV), tra 4 settimane e 12 mesi precedenti a viaggi internazionali.

I viaggiatori che dovessero intraprendere viaggi urgenti (cioè entro 4 settimane) e non avessero ricevuto una dose di vaccino antipolio nei precedenti 12 mesi, dovrebbero comunque ricevere una dose di vaccino IPV, almeno al momento della partenza, in quanto questa fornirà ugualmente dei benefici, in particolare per i viaggiatori frequenti

I viaggiatori in questione dovrebbero inoltre essere informati circa la possibilità che, in assenza di documentazione (certificato antipolio redatto su modello di certificato internazionale) potrebbero essere sottoposti, in accordo con le raccomandazioni temporanee dell'OMS, a vaccinazione antipolio al momento della partenza dal Paese affetto.

**Coloro che provengono dai Paesi sottoposti alle Raccomandazioni Temporanee** – (attualmente Afghanistan, Pakistan, Somalia, Nigeria, Kenya; Repubblica Araba Siriana, DR Congo), sia residenti che soggetti che vi abbiano soggiornato per più di 4 settimane, devono essere in possesso del certificato internazionale di vaccinazione contro la poliomielite che attesti l'effettuazione di una dose di vaccino antipolio tra 4 settimane e 12 mesi precedenti al viaggio

Si prega pertanto il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a voler richiamare l'attenzione delle Ambasciate/Consolati sulla necessità di richiedere il certificato di vaccinazione contro la poliomielite prima del rilascio del visto per l'Italia ai cittadini provenienti da Afghanistan, Pakistan, Somalia, Nigeria, Kenya; Repubblica Araba Siriana, DR Congo.

Si prega di dare la massima diffusione alla presente nota.

Dr.ssa A. D'Alberto (int. 2743)

Direttore Ufficio 5  
Dr. Francesco Maraglino

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**\*F.to Dott. Claudio D'Amario**

*\*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993”*